

TITOLO: I giorni del giudizio

AUTORE: Giampaolo Simi

EDIZIONE: Sellerio Editore Palermo, 2019

CAPITOLO: 4, Malcolm

PAGINA: 233

RIGO: 5

PAROLA: dopo “. Fa freddo.”

La giornata inizia di merda già col primo istante di coscienza. Malcolm non sa se quello fosse un sogno o un pensiero ben più lucido e non ha nemmeno il tempo di pensarci. Apre gli occhi ma si vede ancora sul ponte sospeso di *GOW2* con Icaro, nella probabile scena residua del quarto *NG+* di un gioco di cui conosce la *lore* a memoria. La visuale era offuscata e i movimenti barcollanti come quelli dei suoi amici scozzesi, spesso e volentieri non propriamente sobri. Icaro parte, lo afferra, gli dice che le sorelle del destino non gli risponderanno; allora lui spinge il suo nemico alato, lo spinge varie volte e lo stordisce fino a lasciarlo a terra privo di sensi. Non si capisce se sia più strano il sogno in sé o il fatto che Kratos, uno spartano semi-dio, sia impersonato da un nerd coi capelli blu.... Comunque quel nerd è lì, sul ciglio del ponte, per lanciare il rivale oltre le nubi: così lo carica sulle spalle, si prepara a lanciarlo, ma Icaro si riprende proprio in quel momento, com'è giusto che sia in un *action-game* per avere un ottimo espediente narrativo, e lo trascina nell'ignoto con sé. Nemmeno questa caduta lo fa risvegliare. Forse perché ciò che succederà già lo sa: la solita scena, le ali di Icaro rubate durante la caduta, le botte in testa sulle rocce ed il gigante di fuoco che sorregge il mondo, Atlante, un po' troppo grasso, a ben vedere, in quella visione nonostante tutto ancora epica. Malcolm ricorda di aver preso solo lì coscienza del posto in cui si trovava, dei fiumi di lava che lo circondavano e dei quattro milioni di *views* che gli aveva reso il *walkthrough* sul video di quella sezione del gioco; allora vede Icaro al suolo con le ali strappate ma, invece della solita musica bellica gloriosa, sente un pianto femminile. Un fuori onda, considerando che lui è sicuro che non ci sia alcuna donna in quella scena. Poi, il risveglio, affannoso per un sogno troppo complesso da assimilare di prima mattina ma non tanto da non fargli realizzare che è meglio essere condannati a sorreggere il peso del mondo piuttosto che uccidere un vecchio e fottersene lasciandolo tumefatto al suolo, come ha appena fatto il suo vittorioso Kratos. Malcolm ricorda solo ora il perché la giornata sia iniziata di merda. È giorno di udienza.